

L'allerta della zootecnia

Gli enti di filiera scrivono a Draghi e ministri: «Evitare i blocchi»

■ **ROMA** Le agitazioni dell'intero settore trasporti, con blocchi stradali che potrebbero impedire la libera circolazione dei mezzi per il trasporto di prodotti agro-zootecnici-alimentari preoccupa, le associazioni di filiera. «Pur riconoscendo la difficilissima situazione del comparto dell'autotrasporto e pur non ritenendo sufficienti le misure di sostegno finora previste a favore del settore dal DL energia – scrivono Confagricoltura, Assalzo, Assica, Assocarni, Assograssi, Cia, Copagri, Fiesca-Confesercenti, Unaitalia e Uniceb – non possiamo accettare forme di manifestazioni violente nei confronti degli autisti che intendono assicurare, comunque, il servizio di trasporto. La filiera zootecnica – si legge nella lettera inviata al Presidente del Consiglio e ai cinque ministri – rischia la paralisi della movimentazione di animali e di derrate alimentari, in particolare quelle deperibili. Gravi i danni per le aziende e in termini di spreco alimentare. In pericolo anche gli approvvigionamenti di materie prime necessarie per la produzione di mangimi da destinare all'alimentazione degli animali, con grave rischio per il loro benessere e la loro salute».

Non è sostenibile, per la filiera zootecnica, soprattutto in questa fase congiunturale di emergenza, sostenere anche un blocco dei trasporti e quindi delle proprie attività. Quella zootecnica, come le altre filiere produttive, continua a confrontarsi con l'incremento dei costi di produzione, dell'energia e con le difficoltà di reperimento delle materie prime. Le associazioni invitano i ministri ad intervenire con misure di sostegno immediate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

